

Comune di Cardano al Campo

Provincia di Varese

REGOLAMENTO DI GESTIONE DEI RIFIUTI

CON PRESENZA DELLA PIATTAFORMA ECOLOGICA

(approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n° 9 del 17.03.2004)

SOMMARIO

TITOLO I: DISPOSIZIONI GENERALI

Articolo N. 1	OGGETTO DEL REGOLAMENTO
Articolo N. 2	FINALITA' DEL SERVIZIO DI RACCOLTA DIFFERENZIATA
Articolo N. 3	RIFERIMENTI NORMATIVI
Articolo N. 4	ESCLUSIONI
Articolo N. 5	DEFINIZIONI
Articolo N. 6	CLASSIFICAZIONE DEI RIFIUTI
Articolo N. 7	PRINCIPI GENERALI
Articolo N. 8	DIVIETI ED OBBLIGHI GENERALI
Articolo N. 9	OBBLIGHI DEI PRODUTTORI DI RIFIUTI SPECIALI E PERICOLOSI
Articolo N. 10	ORDINANZE CONTINGIBILI ED URGENTI

TITOLO II : NORME RELATIVE ALLA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI DOMESTICI E ASSIMILATI

Articolo N. 11	DEFINIZIONE E DISPOSIZIONI
Articolo N. 12	ASSIMILAZIONE DEI RIFIUTI SPECIALI
Articolo N. 13	MODALITÀ E FREQUENZA DI RACCOLTA DEI RIFIUTI URBANI DOMESTICI E ASSIMILATI
Articolo N. 14	SERVIZIO DI RACCOLTA "PORTA A PORTA"
Articolo N. 15	GESTIONE DELLA FRAZIONE VERDE PRIVATO
Articolo N. 16	GESTIONE DELLA FRAZIONE UMIDA
Articolo N. 17	AUTOTRATTAMENTO DELLE FRAZIONI ORGANICHE DEI RIFIUTI
Articolo N. 18	SERVIZIO DI RACCOLTA CON CONTENITORI STRADALI ...
Articolo N. 19	GESTIONE DELLA FRAZIONE CARTA
Articolo N. 20	GESTIONE DELLE FRAZIONI PLASTICA
Articolo N. 21	GESTIONE DELLA FRAZIONE VETRO
Articolo N. 22	GESTIONE DELLA FRAZIONE LATTINE E BANDA STAGNATA
Articolo N. 23	GESTIONE DELLA FRAZIONE SECCO NON RECUPERABILE
Articolo N. 24	GESTIONE DEI RIFIUTI INGOMBRANTI DOMESTICI
Articolo N. 25	GESTIONE DEI RIFIUTI ASSIMILABILI AGLI URBANI
Articolo N. 26	GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI PERICOLOSI
Articolo N. 27	ALTRE RACCOLTE DIFFERENZIATE
Articolo N. 28	ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO
Articolo N. 29	CAMPAGNE DI SENSIBILIZZAZIONE ED INFORMAZIONE
Articolo N. 30	PIATTAFORMA ECOLOGICA

TITOLO III: NORME RELATIVE ALLA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI ESTERNI E CIMITERIALI

Articolo N. 31	DEFINIZIONE E DISPOSIZIONI
Articolo N. 32	SPAZZAMENTO
Articolo N. 33	SPAZZAMENTO DELLE FOGLIE
Articolo N. 34	CESTINI STRADALI
Articolo N. 35	RACCOLTA DEI RIFIUTI ABBANDONATI
Articolo N. 36	PULIZIA DEI MERCATI
Articolo N. 37	POZZETTI STRADALI – GRIGLIATI
Articolo N. 38	AREE ADIBITE A LUNA PARK, CIRCHI, SPETTACOLI VIAGGIANTI E MANIFESTAZIONI PUBBLICHE
Articolo N. 39	ALTRI SERVIZI DI PULIZIA
Articolo N. 40	LAVAGGIO DEI CONTENITORI
Articolo N. 41	PULIZIA DEI FABBRICATI E DELLE AREE SCOPERTE PRIVATE E DEI TERRENI INEDIFICATI
Articolo N. 42	AREE OCCUPATE, ADIACENTI O PROSPICIENTI AD ESERCIZI PUBBLICI
Articolo N. 43	CARICO, SCARICO E TRASPORTO DI MERCI E MATERIALI
Articolo N. 44	DISPOSIZIONI DIVERSE
Articolo N. 45	LAVAGGIO E DISINFEZIONE DELLE STRADE
Articolo N. 46	GESTIONE DEI RIFIUTI CIMITERIALI

TITOLO IV : NORME RELATIVE ALLA GESTIONE DEL SERVIZIO DI RACCOLTA E SMALTIMENTO

Articolo N. 47	PRINCIPI FONDAMENTALI
Articolo N. 48	ESPLETAMENTO DEL SERVIZIO
Articolo N. 49	MEZZI DI RACCOLTA
Articolo N. 50	DESTINAZIONE DEI RIFIUTI RACCOLTI

TITOLO V : NORME RELATIVE ALLA GESTIONE DELLA PIATTAFORMA ECOLOGICA

Articolo N. 51	FINALITA' DELLA GESTIONE DELLA PIATTAFORMA ECOLOGICA
Articolo N. 52	TIPOLOGIE QUALITATIVE DEI RIFIUTI AMMESSI
Articolo N. 53	PROVENIENZA DEI RIFIUTI
Articolo N. 54	UTENTI DELLA PIATTAFORMA ECOLOGICA
Articolo N. 55	ORARIO DI APERTURA
Articolo N. 56	DIVIETO D'ACCESSO
Articolo N. 57	DOTAZIONI
Articolo N. 58	MODALITA' DI CONFERIMENTO- ADDETTI ALLA SORVEGLIANZA
Articolo N. 59	INCENTIVI PER I CITTADINI A CONFERIRE RIFIUTI DIFFERENZIATI PRESSO LA PIATTAFORMA ECOLOGICA
Articolo N. 60	DIVIETI
Articolo N. 61	MODALITA' DI GESTIONE
Articolo N. 62	RESPONSABILITA'

TITOLO VI: VALIDITÀ DEL REGOLAMENTO, CONTROLLI E SANZIONI

Articolo N. 63	OSSERVANZA DI ALTRE DISPOSIZIONI E DEI REGOLAMENTI COMUNALI
Articolo N. 64	COMPETENZA E GIURISDIZIONE
Articolo N. 65	CONTROLLI E VIGILANZA
Articolo N. 66	SANZIONI
Articolo N. 67	EFFICACIA DEL PRESENTE REGOLAMENTO

ALLEGATI

Allegato A	NORME SANZIONATORIE
Allegato B	ELENCO FRAZIONI RICICLABILI

TITOLO I

DISPOSIZIONI GENERALI

Articolo n.1 OGGETTO DEL REGOLAMENTO

Il presente Regolamento costituisce l'ambito normativo entro il quale si svolgono le attività connesse al ciclo unico dei rifiuti ed agli altri servizi pubblici di igiene urbana e di carattere ambientale che vengono erogati sul territorio comunale.

In particolare l'intera gestione dei Rifiuti viene effettuata da questo Comune con differenziazione spinta dei flussi merceologici che li compongono fin dalla fase di conferimento da parte dei produttori, con riferimento specifico ai seguenti criteri:

- a) evitando ogni danno o pericolo per la salute, l'incolumità, il benessere e la sicurezza della collettività e dei singoli e senza usare procedimenti o metodi che potrebbero recare pregiudizio all'ambiente assicurando la tutela igienico-sanitaria in tutte le fasi della gestione dei rifiuti urbani
- b) determinare le modalità del servizio di raccolta, trasporto e conferimento dei rifiuti urbani con l'osservanza di criteri di economicità e di efficienza, tendenti a riciclare, riutilizzare i rifiuti e recuperare da essi materiale ed energia;
- c) garantire una distinta ed adeguata gestione dei rifiuti urbani pericolosi e dei rifiuti da esumazione ed estumulazione ;
- d) ottimizzare le forme di conferimento, raccolta e trasporto dei rifiuti primari di imballaggio in sinergia con le altre frazioni merceologiche, fissando standard minimi da rispettare
- e) individuare i criteri per l'assimilazione per qualità e quantità dei rifiuti speciali non pericolosi ai rifiuti urbani ai fini della raccolta e dello smaltimento.
- f) senza danneggiare il paesaggio e i siti di particolare interesse, tutelati in base alla normativa vigente.

Articolo 2 FINALITA' DEL SERVIZIO DI RACCOLTA DIFFERENZIATA

Il servizio di raccolta differenziata sarà attuato, con separazione dei flussi di rifiuti a monte con l'obiettivo di:

- diminuire il flusso dei rifiuti da smaltire tal quali;
- favorire la valorizzazione dei rifiuti attraverso il recupero di materiali fin dalla fase della produzione, distribuzione, consumo e raccolta quali carta, vetro, materiali metallici e plastica, cioè frazioni di RSU che, se raccolte in maniera tale da garantire un adeguato grado di purezza, riducono la quantità di risorse disponibili da avviare allo smaltimento, riducendo in tal modo i costi del servizio stesso;
- incentivare la raccolta differenziata delle frazioni organiche putrescibili dei RSU (rifiuti alimentari, scarti di prodotti vegetali e animali o comunque ad alto tasso di umidità) nonché di sfalci erbacei, ramaglie e scarti verdi, affinché possano dar luogo alla formazione di fertilizzanti e/o compost agricoli;
- istituire un servizio di raccolta di materiali ingombranti di origine domestica per i quali risulta difficoltoso e causa di inconvenienti operativi o ambientali il trattamento congiunto con i rifiuti ordinari;
- migliorare la raccolta dei rifiuti urbani pericolosi (batterie e pile, prodotti farmaceutici, prodotti e relativi contenitori etichettati con il simbolo "T" e/o "F") per i quali le norme vigenti prescrivono l'adozione di tecniche di smaltimento separate;
- ridurre le quantità e la pericolosità delle frazioni non recuperabili da avviare allo smaltimento finale assicurando maggiori garanzie di protezione ambientale;
- contenere i costi di raccolta in equilibrio con i benefici derivanti.

Articolo N. 3 RIFERIMENTI NORMATIVI

Il presente Regolamento è stato predisposto ai sensi dell'articolo N. 21 DECRETO LEGISLATIVO N. 22 del 5 febbraio 1997 e successive modificazioni.

Articolo n. 4 ESCLUSIONI

Le disposizioni del presente regolamento non si applicano ai rifiuti elencati all'art. 8 del D.Lgs. 5 Febbraio 1997 n. 22.

Articolo N. 5 DEFINIZIONI

Ai fini dell'applicazione del presente Regolamento si applicano le definizioni di rifiuto nel suo ciclo completo di cui all'art. 6 e 35 del D.Lgs. 5 Febbraio 1997 n. 22.

Articolo N. 6 CLASSIFICAZIONE DEI RIFIUTI

Ferma restando la classificazione dei rifiuti di cui all'articolo N. 7 del D.Lgs. 5 Febbraio 1997 n. 22, ai fini delle norme contenute nel presente Regolamento i RIFIUTI URBANI vengono così classificati :

A) DOMESTICI

sono costituiti dai Rifiuti provenienti da locali e luoghi adibiti a uso di civile abitazione, ulteriormente suddivisi in:

A.1) ORDINARI:

- ORGANICI (FORSU = Frazione Organica degli RSU):

sono i materiali di origine organica ad alto tasso di umidità, che risultino compostabili. A loro volta si suddividono in:

- VERDE:

comprende scarti vegetali derivanti dai lavori di sfalcio dell'erba, della pulizia e della potatura di piante sia pubbliche che private; scarti vegetali provenienti da negozi o mercati floro-ortofrutticoli, da floro-vivaisti, dal confezionamento delle merci, scarti di fiori dei cimiteri

- UMIDO -

comprende scarti di cucina di origine domestica o commerciale (ristoranti, mense) e modiche quantità di VERDE o di pura cellulosa (carta assorbente, fazzoletti di carta e simili)

- SECCHI :

sono costituiti dai materiali a basso o nullo tasso di umidità, a loro volta vengono suddivisi in:

- RECUPERABILI: tutte le frazioni passibili di recupero, riciclaggio e riutilizzo, suddivise in:

- CARTA frazione recuperabile costituita da carta e cartone ;

- PLASTICA frazione recuperabile costituita da imballaggi in plastica;

- VETRO frazione recuperabile costituita da manufatti in vetro quali bottiglie ecc. ;

- LATTINE frazione recuperabile costituita da contenitori in alluminio per liquidi ;

- BARATTOLI frazione recuperabile costituita da contenitori in banda stagnata

- ALTRE FRAZIONI RICICLABILI altre frazioni passibili di riciclo non comprese nei punti precedenti

- NON RECUPERABILI tutte le frazioni non più passibili di recupero e che siano quindi destinate a forme di smaltimento quali interrimento definitivo o termodistruzione ;

a.2) INGOMBRANTI:

sono costituiti da beni di consumo durevoli quali oggetti di comune uso domestico, d'arredamento, di impiego domestico che per dimensioni e/o peso risultino di impossibile o disagiata conferimento al servizio ordinario di raccolta dei Rifiuti

b) ESTERNI:

sono costituiti dai Rifiuti provenienti dalle operazioni di spazzatura delle strade e dai rifiuti di qualsiasi natura e provenienza giacenti sulle strade ed aree pubbliche o di pertinenza di servizi pubblici, ovvero su strade e aree private soggette ad uso pubblico o sulle rive di torrenti o canali appartenenti a pubblici demani

c) ASSIMILATI (RAU = Rifiuti Assimilati agli Urbani):

sono costituiti dai rifiuti non pericolosi provenienti da locali e luoghi adibiti a usi diversi dalla civile abitazione assimilati ai Rifiuti Urbani per qualità e quantità ai sensi del successivo articolo N. 12 e della deliberazione di C.C. n°62 del 18.12.2003

d) CIMITERIALI:

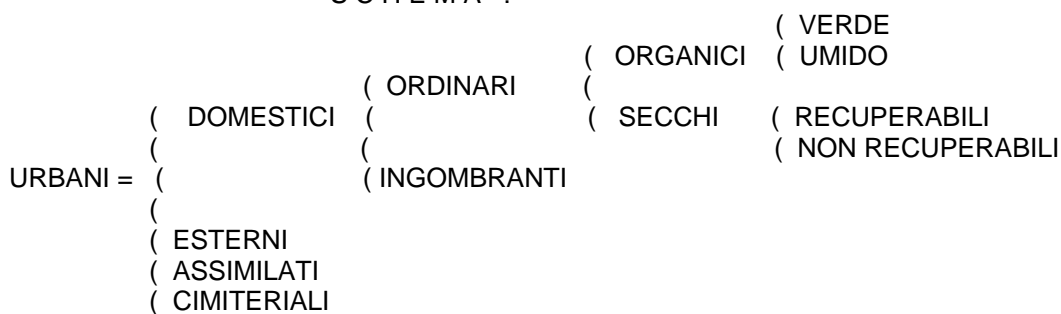
sono i rifiuti provenienti da esumazioni ed estumulazioni, nonché gli altri rifiuti provenienti da attività cimiteriale diversi da quelli precedentemente classificati come VERDE, ESTERNI E ASSIMILATI.

e) SPECIALI (RS = Rifiuti Speciali) : sono rifiuti speciali :

- i rifiuti derivanti da attività agricole e agro-industriali ;
- derivanti da attività di demolizione, costruzione, nonché rifiuti pericolosi che derivano dalle attività di scavo ;
- i rifiuti derivanti da lavorazioni industriali ;
- i rifiuti derivanti da lavorazioni artigianali ;
- i rifiuti derivanti da attività commerciali ;
- i rifiuti derivanti da attività di servizio ;
- i rifiuti derivanti da attività di recupero smaltimento di rifiuti, i fanghi prodotti dalla potabilizzazione e da altri trattamenti delle acque e della depurazione delle acque reflue e da abbattimento di fumi ;
- i rifiuti derivanti da attività sanitarie ;
- i macchinari e le apparecchiature deteriorati e obsoleti ;
- i veicoli a motore, rimorchi e simili fuori uso e loro parti .-

IN BASE ALLE CARATTERISTICHE DI PERICOLOSITA' : sono pericolosi i rifiuti non domestici precisati nell'elenco di cui all'allegato D al Decreto Legislativo n: 22/97 .-

===== S C H E M A :



SPECIALI
PERICOLOSI

=====

**Articolo N. 7
PRINCIPI GENERALI**

La gestione dei rifiuti costituisce attività di pubblico interesse ed è sottoposta all'osservanza delle norme del presente Regolamento.

Compete al Comune la gestione dei rifiuti urbani, così come definiti all'articolo precedente, in regime di privativa nelle forme di cui al D. Lgs. 267/2000 e successive modificazioni e all'articolo N. 23 del Decreto Legislativo N. 22/97.

La gestione dei rifiuti si conforma ai principi di responsabilizzazione e di cooperazione di tutti i soggetti coinvolti nella produzione, nella distribuzione, nell'utilizzo e nel consumo di beni da cui originano i rifiuti, nel rispetto dei principi dell'ordinamento nazionale e comunitario.

Il Comune, per quanto di competenza, promuove la sperimentazione di tutte le forme organizzative e di gestione dei servizi allo scopo di favorire la riduzione dello smaltimento finale dei rifiuti. Il riutilizzo, il riciclaggio e il recupero di materia prima vengono considerati preferibili rispetto alle altre forme di smaltimento.

Per il conseguimento delle finalità del presente Regolamento il Comune di Cardano al Campo nell'ambito delle proprie competenze e in conformità alle disposizioni di Legge e a quelle in seguito indicate, adotta ogni opportuna azione avvalendosi, anche mediante accordi e contratti di programma, di soggetti pubblici e privati qualificati, nelle forme previste dal D. Lgs. 267/2000 e successive modificazioni e dall'articolo N. 23 del Decreto Legislativo N. 22/97.

Ciò potrà avvenire anche con il coinvolgimento del cittadino-utente, tramite adeguate iniziative promozionali e di informazione.

Per ragioni di opportunità tecnica ed economica, la raccolta differenziata può essere in ogni momento scissa in tutto od in parte dal restante servizio ed affidata ad uno o più soggetti diversi mediante separati procedimenti contrattuali o concessori.

Tutte le associazioni di volontariato possono richiedere di recuperare alcune tipologie di rifiuto investendo il ricavato per il sostentamento dell'associazione stessa.

Il Comune può istituire, nelle forme previste dal citato D. Lgs. 267/2000 e successive modificazioni, servizi integrativi per la gestione dei rifiuti speciali non assimilati ai rifiuti urbani.

Articolo N. 8 DIVIETI ED OBBLIGHI GENERALI

I produttori di rifiuti Urbani, sono tenuti al rispetto delle norme contenute nel presente Regolamento e in particolare conferire nei modi e nei tempi indicati negli articoli successivi le varie frazioni dei rifiuti stessi.

Oltre al divieto di abbandono dei rifiuti di cui all'art. 14 del D.Lgs. 22/97 è vietato:

- a) ogni forma di cernita, rovistamento e recupero "non autorizzati" dei rifiuti collocati negli appositi contenitori dislocati nel territorio comunale ovvero presso la piattaforma ecologica;
- b) esporre sacchetti contenenti rifiuti o componenti degli stessi, sulla via pubblica nei giorni e fuori delle ore precisati negli orari del servizio di raccolta, nelle zone in cui il servizio viene effettuato "porta a porta";
- c) danneggiare le attrezzature del servizio di smaltimento pubblico dei rifiuti;
- d) intralciare o ritardare l'opera degli addetti al servizio con comportamenti che impediscono il corretto svolgimento del servizio stesso;
- e) il conferimento nei contenitori per la raccolta dei rifiuti di materiali accesi, non completamente spenti o tali da provocare danni;
- f) smaltire rifiuti pericolosi (ex tossico-nocivi) al di fuori delle norme di cui al D.Lgs. n. 22/97;
- h) il conferimento di rifiuti speciali non assimilati ai rifiuti urbani al servizio di smaltimento senza avere stipulato apposita convenzione con la gestione del servizio;
- i) l'imbrattamento del suolo pubblico o adibito ad uso pubblico con gettito di piccoli rifiuti (bucce, pezzi di carta e simili) escrementi di animali, spargimento di olio e simili.
- l) spostare i contenitori per la raccolta differenziata dei Rifiuti
- m) lo smaltimento dei rifiuti in forme diverse da quelle previste dalle disposizioni di legge e dei regolamenti comunali quali ad esempio la combustione e/o immissione in pubblica fognatura.
- n) abbandonare qualsiasi tipo di rifiuto al di fuori dei punti di raccolta e/o contenitori appositamente istituiti
- o) il conferimento di rifiuti che non siano prodotti nel territorio comunale.

Non viene considerato abbandono :

- il deposito per il conferimento delle frazioni dei RIFIUTI raccolti con il sistema "porta a porta" nei tempi e nei modi regolati dai successivi articoli del presente Regolamento
- il deposito negli appositi contenitori del servizio di raccolta, contenitori nei quali comunque è vietato depositare rifiuti diversi da quelli per i quali i contenitori stessi sono stati predisposti ed al di fuori degli stessi.
- il deposito in strutture per il riciclaggio (compreso quello della Frazione Organica dei Rifiuti Urbani, come definita al precedente articolo N. 6 tramite compostaggio anche domestico) qualora siano adeguatamente seguite le opportune tecniche di gestione e le strutture stesse non arrechino alcun pericolo igienico-sanitario o danno all'ambiente.

Il Comune attiva la vigilanza per il rispetto delle suddette norme applicando le sanzioni previste dal presente Regolamento e dalla vigente normativa, fatta salva l'applicazione della sanzione penale ove il fatto costituisca reato.

Per la tutela igienico-sanitaria degli addetti alle operazioni di smaltimento sono applicate le vigenti disposizioni in materia di sicurezza ed igiene del lavoro (DPR 27.04.1955 N. 547, DPR 19.03.1956 N. 303 e Decreto Legislativo N. 626/97) ed in particolare il personale deve essere dotato di idonei indumenti e dei necessari mezzi di protezione personale (guanti, scarpe, impermeabili, copricapi, ecc.).

Il Sindaco può emanare Ordinanze che vincolino gli utenti a forme di conferimento funzionali ai flussi differenziati nei quali è organizzato il servizio di raccolta, prevedendo sanzioni per i casi di inadempienza a norma del presente Regolamento.

Articolo N. 9 OBBLIGHI DEI PRODUTTORI DI RIFIUTI SPECIALI E PERICOLOSI

Il Comune promuove la raccolta differenziata delle seguenti frazioni di rifiuto speciale e pericoloso proveniente da insediamenti di tipo domestico:

a) Rifiuti pericolosi :

- a1) batterie e pile;
- a2) prodotti e relativi contenitori, etichettati con il simbolo "T", o "F";
- a3) prodotti farmaceutici inutilizzabili, scaduti o avariati;
- a4) lampade a scarica e tubi catodici;
- a5) siringhe giacenti sulle aree pubbliche, in uso pubblico o aperte al pubblico, del territorio comunale;
- a6) cartucce esauste di toner per fotocopiatrici e stampanti.
- a7) batterie per auto

b) Rifiuti liquidi:

- b1) oli e grassi vegetali ed animali residui dalla cottura degli alimenti
- b2) oli e grassi minerali esausti

Per la raccolta differenziata dei rifiuti di cui al punto a5), il Comune potrà istituire un apposito servizio di raccolta.

Per le frazioni di rifiuto speciale e pericoloso derivanti da :

- attività agricole e agro-industriali
- attività di demolizione, costruzione, nonché i rifiuti pericolosi che derivano dalle attività di scavo ;
- lavorazioni industriali
- lavorazioni artigianali
- attività commerciali ,
- attività di servizio
- attività di recupero smaltimento di rifiuti, i fanghi prodotti dalla potabilizzazione e da altri trattamenti delle acque e della depurazione delle acque reflue e da abbattimento di fumi
- i rifiuti derivanti da attività sanitarie;
- i macchinari e le apparecchiature deteriorati e obsoleti;
- i veicoli a motore, rimorchi e simili fuori uso e loro parti.

se non dichiarati assimilabili agli urbani ai sensi del successivo art. 12 il conferimento, la raccolta e lo smaltimento deve essere effettuato nel rispetto delle disposizioni previste dal Decreto Legislativo N. 22/97.

Oltre ai divieti di cui al precedente art. 8 è fatto assoluto divieto di conferire i rifiuti pericolosi, di cui al comma 1, lettera a), nei contenitori o nei punti di accumulo destinati alla raccolta delle altre frazioni di rifiuti urbani ed assimilabili.

Articolo N. 10 ORDINANZE CONTINGIBILI ED URGENTI

Fatto salvo quanto previsto dalle vigenti disposizioni in materia ambientale, sanitaria e di pubblica sicurezza, qualora si verificano situazioni di eccezionale e urgente necessità di tutela della salute pubblica e dell'ambiente, e non si possa altrimenti provvedere, il Sindaco, nell'ambito delle proprie competenze, può emettere, ordinanze contingibili e urgenti per consentire il ricorso temporaneo a speciali forme di gestione

dei rifiuti, anche in deroga alle disposizioni vigenti, purché non vi siano conseguenze di danno o di pericolo per la salute e l'ambiente.

Le ordinanze di cui al comma precedente devono indicare le specifiche norme a cui si intende derogare e sono adottate ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. n. 22/97 .-

TITOLO II

NORME RELATIVE ALLA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI DOMESTICI E ASSIMILATI

Articolo N. 11 DEFINIZIONE E DISPOSIZIONI

Il presente titolo riguarda le attività di gestione (intese come Raccolta, Trasporto e Recupero/Smaltimento definite ai sensi dell'art. 6, lett. d) del D.Lgs. 22/97) delle presenti tipologie di Rifiuti Urbani e Speciali:

- Rifiuti Urbani Domestici e Assimilati, come definiti al precedente articolo N. 6
- Rifiuti speciali assimilabili agli Urbani ai sensi del successivo articolo N. 12
- Rifiuti primari da imballaggio come definiti all'art. 35 del D.Lgs. 22/97.

L'intera gestione dei rifiuti di cui al presente titolo viene effettuata con differenziazione dei flussi merceologici che li compongono fin dalla fase di conferimento da parte dei produttori .-

Articolo N. 12 ASSIMILAZIONE DEI RIFIUTI SPECIALI

L'assimilazione dei Rifiuti Speciali agli Urbani sarà effettuata con apposito provvedimento in conformità ai criteri fissati dallo Stato ai sensi dell'articolo N. 18 comma 2 lettera d del Decreto Legislativo N. 22/97.

In via transitoria, nelle more dell'approvazione del provvedimento di cui al comma precedente, ai sensi dell'articolo N. 57 comma N. 1 del Decreto Legislativo N. 22/97 ai fini della raccolta e dello smaltimento sono considerati assimilati agli urbani i rifiuti elencati al punto 1.1.1 della Deliberazione del Comitato Interministeriale 27.07.1984 di cui all'articolo N. 5 del DPR 915 del 10 settembre 1982, come modificata dall'articolo N. 39, comma 1, legge 22.2.1994, N. 146, riportata nell'allegato B al presente Regolamento, così come stabilito dal Consiglio Comunale con deliberazione n°62 del 18/12/2003.

Ai fini del conferimento al pubblico servizio di nettezza urbana e delle successive attività di gestione i Rifiuti Urbani Assimilati verranno suddivisi in frazioni organiche, secche recuperabili e non e non recuperabili, come i Rifiuti Domestici .

Articolo N. 13 MODALITÀ E FREQUENZA DI RACCOLTA DEI RIFIUTI URBANI DOMESTICI E ASSIMILATI

Il servizio di raccolta dei rifiuti urbani domestici e assimilati viene effettuato entro l'intero perimetro Comunale, comprese le zone sparse.

Il conferimento differenziato dei rifiuti deve avvenire ad opera del produttore, il quale è tenuto ad ammassare in modo distinto le diverse frazioni dei Rifiuti Urbani Domestici e Assimilati, compresi i rifiuti da imballaggi primari e a conferirli, sempre in maniera distinta, agli appositi servizi di raccolta secondo le modalità indicate dal Comune.

Le modalità e le frequenze di raccolta e altre indicazioni specifiche vengono determinate dalla Giunta Comunale, tenendo conto dei vari aspetti tecnico-economici allo scopo di garantire una corretta tutela igienico-sanitaria contenendo i costi del servizio a carico della collettività.

Pertanto l'amministrazione Comunale potrà servirsi di metodiche gestionali diverse da quelle indicate nel presente Regolamento qualora analisi più corrette lo suggerissero oppure ciò si renda necessario in attuazione dell'articolo N. 23, commi 1,2, e 3 del Decreto Legislativo N. 22/97.

Il conferimento in attrezzature o contenitori (inclusi i sacchetti) a svuotamento meccanizzato o manuale è regolato dalle seguenti norme:

- a) dopo l'uso gli eventuali sportelli del contenitore devono essere lasciati chiusi;
- b) è vietato introdurre nei contenitori:
 - sostanze liquide;
 - materiale acceso o non completamente spento;
 - materiali (metallici e non) che possano causare danni ai mezzi meccanici di svuotamento;
 - rifiuti definiti speciali e/o tossici e nocivi ai sensi del D.Lgs. 22/97;
 - rifiuti pericolosi (ovviamente gli stessi potranno essere inseriti negli appositi contenitori ove predisposti).
- c) il conferimento deve avvenire in modo separato per flusso merceologico e negli appositi contenitori e/o sacchetti trasparenti nei giorni stabiliti per ciascuna frazione merceologica;
- d) i sacchi devono essere conferiti in modo da rimanere il minor tempo possibile incustoditi nelle aree dove viene realizzata la raccolta, sempre ben chiusi in modo da non attirare facilmente gli animali che potrebbero danneggiarli spandendo il contenuto sulla pubblica via, sulle aree di pubblico interesse o in prossimità delle stesse, proteggendoli anche con appositi contenitori il quale deve garantire la corretta pulizia nonché la costante rispondenza alle norme di carattere igienico-sanitario.
- e) il conferimento deve avvenire, ove possibile, nel punto più prossimo alla sede stradale di normale percorrenza del mezzo di raccolta in modo da evitare ogni intralcio al transito veicolare e/o pedonale, nonché ogni disturbo per la popolazione, e posizionati in modo da evitare che vadano dispersi nelle aree circostanti.;
- f) per salvaguardare la sicurezza degli addetti alla raccolta, gli utenti sono tenuti a proteggere opportunamente oggetti taglienti o acuminati prima dell'introduzione dei sacchetti.

Articolo N. 14 **SERVIZIO DI RACCOLTA "PORTA A PORTA"**

Il servizio consiste nella raccolta "porta a porta" dei rifiuti posti in contenitori e/o sacchetti, che avverrà al piano terra di ogni stabile sede del produttore, nella parte esterna della recinzione lungo il marciapiede o la strada, in sicurezza per gli utenti e per i mezzi in transito.

Il servizio sarà disponibile per gli utenti con frequenza fissata nei successivi articoli, la popolazione verrà informata sulle modalità e sui giorni di raccolta.

Nel caso vi fossero sacchi che per qualsiasi causa risultassero rotti o aperti e il cui contenuto fosse sparso in prossimità del punto di raccolta gli addetti al servizio di spazzamento manuale delle strade sono obbligati a pulire la zona interessata.

Nel caso i contenitori siano posizionati in modo da deturpare il paesaggio l'utente dovrà trovare collocazione più idonea e nel caso questa non esistesse sarà obbligato a provvedere a posizionare i contenitori stessi poco prima che venga effettuata la raccolta e a spostarli in un luogo più idoneo non appena saranno svuotati dagli addetti al servizio di nettezza urbana.

Per utenze di tipo domestico condominiale o comunque collettivo ed economico-produttive, i sacchi potranno essere preventivamente posti all'interno di appositi contenitori i quali verranno portati nella parte esterna della recinzione in tempo utile a permettere la raccolta dei rifiuti in essi contenuti. La tipologia dei contenitori verrà indicata dall'ufficio Ecologia.

Il Comune indicherà alle utenze di cui al precedente comma che ne faranno richiesta, la tipologia degli appositi bidoni di adeguata capacità, all'acquisto dei quali provvederà l'utenza stessa. Tali contenitori devono essere utilizzati in conformità al presente Regolamento.

Nel caso di vicoli stretti o negli altri casi che l'amministrazione riterrà necessario, per la migliore funzionalità del servizio in relazione ai costi i sacchi dovranno essere collocati vicino all'accesso della strada principale, o in altra posizione, secondo le indicazioni che verranno impartite dagli Uffici Comunali competenti.

Per le utenze che abbiano una forte produzione di Rifiuti Urbani Assimilati la consegna dei rifiuti stessi potrà avvenire, in maniera distinta per flussi merceologici, in opportuni contenitori di proprietà della Ditta stessa, previa autorizzazione comunale, che li utilizzerà in conformità al presente Regolamento.

I mezzi o i contenitori per le raccolte di cui al presente articolo non dovranno costituire, in relazione ai luoghi e alle modalità di attuazione, alcun pericolo per la pubblica incolumità, nè risultare sgradevoli alla vista, nè essere tali da costituire intralcio o rendere disagevole le operazioni di asporto dei rifiuti. Il Sindaco

potrà intervenire con appositi e motivati atti allo scopo di evitare l'uso di alcuni contenitori e/o mezzi anche in modo mirato ad una particolare situazione.

Articolo N. 15 **GESTIONE DELLA FRAZIONE VERDE PRIVATO**

La raccolta della frazione Verde / Ramaglie (sfalci d'erba, fogliame, ecc.) viene garantita mediante conferimento diretto da parte degli utenti presso la Piattaforma per la Raccolta Differenziata dei rifiuti, nei giorni di apertura della stessa ai sensi del successivo art. 52. I rifiuti vegetali dovranno essere conferiti a cura dell'utente in modo tale da ridurre la volumetria.

Articolo N. 16 **GESTIONE DELLA FRAZIONE UMIDA**

La raccolta della frazione UMIDO degli RSU viene effettuata con il sistema "porta a porta" con frequenza minima non inferiore a due volte la settimana. Nei mesi estivi la frequenza dell'asporto potrà essere aumentata a cura della Giunta Comunale, per particolari tipologie di utenze, allo scopo di prevenire eventuali problemi di ordine igienico-sanitario.

In caso di festività infrasettimanali, la raccolta potrà essere anticipata o posticipata di un solo giorno, il sabato non è considerato festivo. In caso di più giorni di festa consecutivi, dovrà comunque essere garantito il servizio entro il terzo giorno.

I rifiuti umidi dovranno essere conferiti dai cittadini, ben chiusi in appositi sacchetti a perdere, di norma in materiale biodegradabile di dimensioni e caratteristiche approvate dal Comune nell'apposita minipattumiera in dotazione.-

Per le utenze quali pubblici esercizi, mense ecc. ed altre attività con forti produzioni di questa frazione del Rifiuti Urbani Assimilati verranno utilizzati appositi contenitori i quali saranno svuotati con la medesima frequenza della raccolta per le utenze domestiche.

La pulizia di detti contenitori andrà effettuata con le modalità indicate al successivo articolo N. 41.

I rifiuti così raccolti si intendono materiale recuperabile e pertanto verranno trasportati in appositi centri di compostaggio per il riutilizzo del prodotto ottenuto dagli stessi in agricoltura o come materiale per recuperi ambientali.

Articolo N. 17 **AUTOTRATTAMENTO DELLE FRAZIONI ORGANICHE DEI RIFIUTI**

Il Comune consente e favorisce, anche attraverso la riduzione della tariffa e l'attivazione di opportuna attività di controllo, il corretto compostaggio domestico della Frazione Organica dei rifiuti Urbani domestici.

Ogni utente interessato al compostaggio domestico potrà eseguire tale operazione solo ed esclusivamente sulla Frazione Organica dei Rifiuti prodotti dal suo nucleo familiare ed utilizzare i prodotti di risulta solo sul proprio orto, giardino, fioriere ecc.

Potrà essere consentito, in via eccezionale ed a richiesta l'effettuazione del compostaggio congiunto per un massimo di due famiglie con abitazioni vicine .-

Il compostaggio domestico può avvenire, purché il processo risulti controllato, con l'utilizzo delle diverse metodologie (quali Cumulo, Concimaia, Casse di compostaggio, Composter ecc.) in relazione alle caratteristiche quali-quantitative del materiale da trattare (frazione umida e verde), tenendo conto delle distanze tra le abitazioni allo scopo di non arrecare disturbi ai vicini e di non dare luogo ad emissioni maleodoranti.

Non potranno comunque essere in alcun modo accettate metodologie di trattamento della Frazione Organica dei rifiuti che possano recare danno all'ambiente, creare pericoli di ordine igienico-sanitario, esalazioni moleste o qualsiasi altro disagio per la popolazione.

La collocazione della struttura di compostaggio dovrà essere posta il più lontano possibile da eventuali abitazioni a confine della proprietà.

Durante la gestione della struttura di compostaggio dovranno essere seguiti in particolare i seguenti aspetti:

- provvedere ad una corretta miscelazione dei materiali da trattare, anche allo scopo di garantire un'adeguata sterilizzazione del materiale ;
- assicurare un adeguato apporto di ossigeno anche con il rivoltamento periodico del materiale

- seguire periodicamente l'evoluzione e la maturazione del compost per un successivo riutilizzo a fini agronomici dello stesso.

Articolo N. 18

SERVIZIO DI RACCOLTA CON CONTENITORI STRADALI PER LA FRAZIONE R.U.P.(RIFIUTI URBANI PERICOLOSI)

I contenitori utilizzati per la raccolta di questo tipo di rifiuto devono essere:

- adeguati alla frazione dei rifiuti che dovranno essere collocati negli stessi, in particolare dovranno garantire che i rifiuti introdotti siano protetti dagli eventi atmosferici e dagli animali ed evitare esalazioni moleste;
- in numero sufficiente, ed opportunamente posizionati e il loro svuotamento va gestito in modo tale da assicurare la corrispondenza, sia temporale che quantitativa, tra quantità e qualità dei rifiuti prodotti, conferiti e prelevati dal servizio ;
- costruiti con materiali facilmente lavabili e disinfettabili ;
- ubicati in modo da evitare o limitare al massimo possibile intralci alla circolazione stradale, alla mobilità dei ciclisti, dei pedoni, delle persone disabili, nonché disagi alle persone ;
- essere mantenuti in costante efficienza ;

I contenitori saranno puliti periodicamente, con cadenza proporzionale all'effettivo conferimento e comunque con cadenza non inferiore a quella indicata nel successivo art. 40 .-

I contenitori per la differenziazione dei flussi di raccolta costituiscono arredo urbano obbligatorio, pertanto possono essere collocati, ove possibile, anche (per esigenze di pubblica utilità) all'interno di attività produttive, dei negozi, mercati e rivendite, oltre che di scuole e centri sportivi.

I titolari di esercizi pubblici, commerciali, alberghieri, produttivi, nonché i responsabili di enti pubblici o privati presso i quali viene prevista l'installazione dei medesimi, sono tenuti:

- a consentire l'installazione dei contenitori in posizione idonea e protetta
- a collaborare con l'amministrazione Comunale nella diffusione del materiale di pubblicazione del servizio
- a comunicare all'Amministrazione Comunale ogni inconveniente connesso con il buon funzionamento del servizio.

L'utente è tenuto a servirsi dell'idoneo contenitore disponibile più vicino avendo cura di chiudere eventuali coperchi del contenitore stesso. Qualora questo risultasse pieno l'utente dovrà servirsi di altro contenitore.

Qualsiasi imballo rigido e voluminoso, deve essere rimosso prima che il rifiuto venga posizionato negli appositi contenitori.

Il servizio comprende inoltre la raccolta ad ogni passaggio di tutti i rifiuti che per un qualsiasi motivo si trovassero al di fuori dei contenitori, fino alla distanza di 5 metri dagli stessi e di tutti i rifiuti pericolosi abbandonati sul territorio comunale.

Articolo N. 19

GESTIONE DELLA FRAZIONE CARTA

La raccolta della frazione di Rifiuti Urbani CARTA/CARTONE, costituita da giornali, riviste e imballaggi in cartone, viene effettuata con il sistema "porta a porta", con frequenza quindicinale, alternata alle altre componenti riciclabili quali plastica/lattine e vetro, ovvero con altre frequenze qualora la Giunta Comunale lo ritenga più opportuno .

In caso di festività infrasettimanali, la raccolta viene posticipata al primo giorno successivo non festivo.

I rifiuti dovranno essere conferiti opportunamente confezionati e legati con spago. Solo per le attività commerciali e amministrative è consentito il conferimento in sacchi bianchi trasparenti.

I rifiuti così raccolti si intendono materiale recuperabile e pertanto verranno trasportati in appositi impianti per il Recupero ai sensi del successivo articolo N. 52.

Presso la piattaforma ecologica sarà possibile conferire il cartone selezionato (scatoloni piegati).

Articolo N. 20

GESTIONE DELLE FRAZIONI PLASTICA

1. La raccolta delle frazione PLASTICA viene effettuata con il sistema "porta a porta" con frequenza quindicinale - alternata alla carta/cartone e al vetro, ovvero con altre frequenze qualora la Giunta Comunale lo ritenga più opportuno. Nei mesi estivi la frequenza dell'asporto potrà essere aumentata a cura della Giunta Comunale, allo scopo di prevenire eventuali problemi di ordine igienico-sanitario.
2. Per le utenze quali scuole, asili, case di riposo e/o comunità, attività economico-produttivo e altro aventi forti produzioni di alcune di queste frazioni di Rifiuti Urbani domestici o Assimilati verrà utilizzato il sistema "porta a porta" con appositi contenitori i quali verranno svuotati con la medesima cadenza sopraindicata.
3. In caso di festività infrasettimanali, la raccolta viene posticipata al primo giorno successivo non festivo.
4. I rifiuti così raccolti si intendono materiale recuperabile e pertanto verranno trasportati in appositi impianti per il Recupero ai sensi del successivo articolo n. 52.

Articolo N. 21

GESTIONE DELLA FRAZIONE VETRO

La raccolta delle frazione VETRO viene effettuata con il sistema "porta a porta" con frequenza quindicinale - alternata alla carta/cartone e alla plastica, ovvero con altre frequenze qualora la Giunta Comunale lo ritenga più opportuno. Nei mesi estivi la frequenza dell'asporto potrà essere aumentata a cura della Giunta Comunale, allo scopo di prevenire eventuali problemi di ordine igienico-sanitario.

Per le utenze quali scuole, asili, case di riposo e/o comunità, attività economico-produttivo e altro aventi forti produzioni di alcune di queste frazioni di Rifiuti Urbani domestici o Assimilati verrà utilizzato il sistema "porta a porta" con appositi contenitori i quali verranno svuotati con la medesima cadenza sopraindicata.

In caso di festività infrasettimanali, la raccolta viene posticipata al primo giorno successivo non festivo.

I rifiuti così raccolti si intendono materiale recuperabile e pertanto verranno trasportati in appositi impianti per il Recupero ai sensi del successivo articolo N. 52.

Articolo N. 22

GESTIONE DELLA FRAZIONE LATTINE-BANDA STAGNATA

La raccolta delle frazione LATTINE - e BANDA STAGNATA viene effettuata con conferimento presso la piattaforma ecologica e/o punti fissi. Il servizio sarà effettuato anche con il sistema porta a porta con frequenza quindicinale nei giorni e con le modalità previste nella raccolta della frazione vetro di cui al precedente art. 21. Le tipologie di contenitori sono definite nell'allegato B.

In caso di festività infrasettimanali, la raccolta viene posticipata al primo giorno successivo non festivo.

I rifiuti così raccolti si intendono materiale recuperabile e pertanto verranno trasportati in appositi impianti per il Recupero ai sensi del successivo articolo N. 52.

Articolo N. 23

GESTIONE DELLA FRAZIONE SECCO NON RECUPERABILE

La raccolta della frazione Secco non recuperabile dei Rifiuti Urbani Domestici e Assimilati viene effettuata con il sistema "porta a porta" con frequenza minima settimanale. La frequenza dell'asporto potrà essere aumentata a cura della Giunta Comunale, allo scopo di prevenire eventuali problemi di ordine igienico-sanitario

In caso di festività infrasettimanali, la raccolta viene posticipata al primo giorno successivo non festivo.

I rifiuti Secchi non recuperabili dovranno essere ben chiusi in appositi sacchetti viola trasparenti di opportune dimensioni.

Per le utenze di tipo economico-produttivo aventi forti produzioni di questa frazione dei Rifiuti Urbani Assimilati verrà utilizzato il sistema "porta a porta" mediante la raccolta dei sacchi esposti a bordo strada i quali verranno svuotati con la medesima frequenza della raccolta per le utenze domestiche.

I rifiuti così raccolti vengono trasportati ad idoneo centro per le attività di smaltimento.

Articolo N. 24
GESTIONE DEI RIFIUTI INGOMBRANTI DOMESTICI

La raccolta dei rifiuti ingombranti domestici (es. mobili, materassi, elettrodomestici, materiale ferroso, ecc) viene garantita tramite l'ammassamento ed il deposito negli appositi contenitori situati nella Piattaforma Ecologica, su conferimento effettuato a cura del produttore, nei giorni di apertura della stessa .

Tale conferimento è regolato da apposito Regolamento di gestione della Piattaforma Ecologica e dal successivo art. 29 .

I rifiuti ingombranti rientranti nella comune generale categoria degli "elettrodomestici" o i monitor dovranno essere conferiti integri e separati per tipologia in quanto tali caratteristiche sono indispensabili per il successivo inoltro agli impianti di recupero a cura del servizio comunale .

Articolo N. 25
GESTIONE DEI RIFIUTI ASSIMILABILI AGLI URBANI

Al fine di ottimizzare e ridurre la quantità di rifiuti, le disposizioni del presente regolamento si applicano anche ai rifiuti assimilabili agli urbani provenienti da attività di tipo economico-produttivo, che verranno suddivisi in frazioni organiche, secche recuperabili e non recuperabili, con le caratteristiche dei Rifiuti Domestici.

Articolo N. 26
GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI PERICOLOSI

1. Al fine di evitare situazioni di pericolo per la salute e/o l'ambiente, è fatto assoluto divieto di conferire i rifiuti urbani pericolosi di cui all'art. 9 nei contenitori e/o sacchetti destinati alla raccolta delle altre frazioni di rifiuti urbani ed assimilabili.
2. A tal fine il Comune effettua la raccolta differenziata di tali rifiuti con appositi contenitori dislocati nel territorio comunale, per tali contenitori valgono le norme previste all'art. N 18.

In particolare:

- Le pile e batterie esauste devono essere conferite in appositi contenitori posizionati a cura dell'Amministrazione Comunale presso punti di vendita delle pile e batterie medesime, esercizi commerciali di elettrodomestici e giocattoli, ferramenta, tabaccai, orologiai, supermercati, fotografi, e anche presso la Piattaforma Ecologica.
 - I farmaci scaduti devono essere conferiti in appositi contenitori di modeste dimensioni, sistemati nei pressi di tutte le farmacie, ubicate nel territorio del Comune.
 - i rifiuti pericolosi di cui ai punti a.2), a.4), a.6), a.7), b1) e b2) dell'art. 9 devono obbligatoriamente essere conferiti, a cura del produttore, presso i punti di vendita specializzati o, in alternativa presso un centro di raccolta autorizzato ovvero negli appositi contenitori presso la Piattaforma Ecologica, se predisposti.
3. I contenitori per i rifiuti pericolosi devono essere svuotati dagli operatori addetti, quando essi risultino ricolmi in modo da non permettere ulteriori conferimenti, e comunque con cadenza minima mensile, tale da garantire l'utilizzo degli stessi. Il controllo dell'integrità e del livello di riempimento dei contenitori è effettuato dagli addetti al servizio di raccolta dei rifiuti urbani.
 4. Le operazioni di pulizia dei contenitori utilizzati per questa raccolta verranno effettuate con le modalità previste dal successivo articolo n. 41 con frequenza minima semestrale.
 5. I Rifiuti così raccolti verranno trasportati ad idoneo centro di stoccaggio definitivo, con tutte le accorgimenti necessarie vista la pericolosità dei materiali raccolti.

Articolo N. 27
ALTRE RACCOLTE DIFFERENZIATE-

L'Amministrazione Comunale, di propria iniziativa o su indicazione dell'autorità di cui all'articolo N. 23 del decreto Legislativo N. 22/97, può in qualsiasi momento attivare altre raccolte differenziate, anche avvalendosi della Piattaforma Ecologica, oltre a quanto già previsto dal presente Regolamento, al fine di ridurre i rifiuti da destinare allo smaltimento.

All'atto dell'istituzione la Giunta Comunale stabilirà le modalità operative e di gestione del nuovo servizio.

Articolo N. 28

ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO

Le associazioni di volontariato che operano senza fini di lucro e dotate delle necessarie autorizzazioni possono procedere alla raccolta di specifiche frazioni recuperabili dei rifiuti Urbani Domestici e/o Assimilati o partecipare ad iniziative organizzate dall'Amministrazione Comunale o altri enti e finalizzate al raggiungimento degli obiettivi previsti dalla normativa nazionale e regionale, nonché dalla programmazione delle attività da realizzarsi a livello di Bacino.

Le attività delle associazioni di volontariato e la collaborazione con il Comune che abbiano carattere continuativo o ricorrente dovranno essere regolate da apposita convenzione approvata dall'organo competente .

Articolo N. 29 CAMPAGNE DI SENSIBILIZZAZIONE ED INFORMAZIONE

L'Amministrazione Comunale cura opportune campagne di sensibilizzazione ed incentivazione alla collaborazione dei cittadini.

Almeno una volta l'anno viene data ampia pubblicità, nelle forme ritenute più adeguate, dei risultati qualitativi, in particolare per la raccolta differenziata, raggiunti nell'anno precedente, per rendere partecipi i cittadini.

Dovranno inoltre essere date informazioni sulle frazioni da raccogliere, sulle modalità di conferimento, sulla destinazione dei materiali, sulle motivazioni e sulle esigenze operative di collaborazione da parte dei cittadini.

Articolo N. 30 PIATTAFORMA ECOLOGICA

La Piattaforma Ecologica è finalizzata alla raccolta dei rifiuti conferiti direttamente dagli utenti del servizio di raccolta dei RSU.

La gestione della Piattaforma Ecologica è regolata da apposito Regolamento .-

Nello stesso verranno raccolte le varie tipologie o frazioni di rifiuto indicate nel regolamento .

Gli orari di apertura dello stesso saranno stabiliti dalla Giunta Comunale.

TITOLO III

NORME RELATIVE ALLA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI ESTERNI E CIMITERIALI

Articolo N. 31 DEFINIZIONE E DISPOSIZIONI

Il presente titolo riguarda le attività di Gestione delle seguenti tipologie di Rifiuti Urbani :

- 1) Rifiuti Urbani esterni, come definiti al precedente articolo N. 6
- 2) Rifiuti Urbani Cimiteriali, come definiti al precedente articolo N. 6.

Articolo N. 32 SPAZZAMENTO

1. Il servizio di spazzamento viene effettuato entro il perimetro delineato in sede di approvazione del Capitolato Speciale di appalto per il servizio di nettezza Urbana ad eccezione delle aree in concessione o in uso temporaneo, la cui pulizia è a carico del concessionario.
2. All'interno delle zone indicate nell'articolo precedente, la pulizia del suolo deve essere eseguita in modo da asportare e tenere sgombre da detriti, rifiuti, fogliame, polvere, rottami e simili:
 - a) le strade classificate comunali e i tratti urbani delle strade provinciali e statali;
 - b) le piazze;
 - c) i marciapiedi;
 - d) le aiuole spartitraffico e le aree di corredo alle strade, ivi comprese le scarpate;
 - e) i percorsi pedonali anche coperti e, comunque, qualsiasi spazio pubblico, destinato o aperto al pubblico, ivi compreso l'interno delle tettoie di attesa degli autobus;
 - f) le aiuole, i giardini e le aree verdi.
3. La pulizia delle superfici di cui al comma precedente è effettuata manualmente e/o tramite automezzi attrezzati con interventi programmati, da effettuarsi secondo il calendario di intervento annuale oppure su richiesta dell'ufficio Ecologia.
4. Nell'effettuare lo spazzamento delle superfici, gli operatori devono usare tutti gli accorgimenti necessari per evitare di sollevare polvere e per evitare che vengano ostruiti con detriti i fori delle caditoie stradali.
5. I mezzi meccanici utilizzati devono essere dotati di accorgimenti tecnici tali da contenere il più possibile le emissioni sonore, in modo da scongiurare fenomeni di inquinamento acustico degli spazi urbani.
6. Le operazioni di spazzatura nelle varie zone devono essere svolte dopo il mercato nelle fasce orarie in cui è vietato il traffico pedonale e veicolare.
7. Il servizio di raccolta, trasporto e trattamento dei rifiuti prodotti dalle attività di pulizia dell'alveo, delle acque dei fiumi e dei corsi d'acqua pubblici, effettuato entro il territorio Comunale è a carico degli Enti competenti.

Articolo 33 SPAZZAMENTO DELLE FOGLIE

Lo spazzamento delle foglie viene eseguito nelle superfici delle strade, piazze e viali circoscritti da alberature pubbliche, ricadenti nelle zone in cui è istituito il servizio di spazzamento.

Lo spazzamento delle foglie viene eseguita dagli operatori addetti allo spazzamento.

Il fogliame raccolto deve essere accumulato in punti prestabiliti e caricato su appositi automezzi per il trasporto al luogo dello smaltimento.

Art. 34

CESTINI STRADALI

Allo scopo di garantire il mantenimento della pulizia delle aree pubbliche, nelle zone in cui è istituito il servizio di spazzamento, il Servizio Ecologia provvede alla installazione, alla manutenzione e alla sostituzione dei cestini stradali per carta e prodotti simili.

I cestini stradali vengono svuotati dagli operatori addetti al servizio di raccolta dei rifiuti almeno n. 2 volte alla settimana e nelle zone centrali con frequenza commisurata all' esigenza.

E' vietato conferire nei cestini stradali o in prossimità di essi i rifiuti urbani interni e quelli ingombranti.

Articolo N. 35 RACCOLTA RIFIUTI ABBANDONATI

Riguarda in particolare la raccolta di rifiuti abbandonati all'interno del territorio comunale nelle aree o luoghi pubblici e la relativa pulizia.

Tale servizio sarà eseguito con idonea manodopera ed adeguata attrezzatura su tutto il territorio comunale. Il servizio comprende la raccolta dei rifiuti ed il loro trasporto fino all'impianto di trattamento finale.

Il servizio sarà eseguito su specifica richiesta dell'Amministrazione con le modalità che saranno previste nel capitolato speciale d'appalto.

Articolo N. 36 PULIZIA DEI MERCATI

I concessionari ed occupanti di posti di vendita nei mercati, in qualsiasi area pubblica o di uso pubblico, debbono mantenere pulito l'area assegnata, raccogliendo i rifiuti di qualsiasi tipo, derivanti dalla propria attività differenziata in sacchi a seconda delle frazioni.-

I rifiuti compostabili dovranno essere preventivamente chiusi di norma nei contenitori forniti dal Comune, i rifiuti non riciclabili invece in sacchi in polietilene viola trasparente, mentre la carta sarà confezionata in pacchi legati con spago.

Tutti i rifiuti, opportunamente confezionati, dovranno essere stoccati in una o più zone all'uopo individuate dall'amministrazione comunale all'interno dell'area mercato.

Articolo N. 37 POZZETTI STRADALI - GRIGLIATI

Al fine di assicurare il regolare deflusso delle acque meteoriche i pozzetti d'ispezione grigliati stradali e le caditoie di raccolta devono essere mantenuti puliti dagli operatori ecologici

E' vietato introdurre rifiuti negli stessi.

Articolo N. 38 AREE ADIBITE A LUNA PARK, CIRCHI, SPETTACOLI VIAGGIANTI E MANIFESTAZIONI PUBBLICHE

Le aree occupate da spettacoli viaggianti e luna park debbono essere mantenute pulite durante l'uso e lasciate pulite dagli occupanti ed i rifiuti prodotti debbono essere conferiti negli appositi contenitori predisposti dal servizio di raccolta.

Gli Enti Pubblici, le Associazioni, i Circoli, i Partiti o qualsiasi altro cittadino o gruppo di cittadini che intendano organizzare iniziative quali feste, sagre, corse, ecc. o manifestazioni di tipo culturale, sportivo, ecc. su strade, piazze ed aree pubbliche anche senza finalità di lucro, sono tenuti a richiedere le necessarie autorizzazioni agli uffici comunali preposti, allegando il programma delle iniziative ed indicando le aree che si intendono effettivamente occupare, allo scopo di organizzare in modo corretto il servizio di asporto dei rifiuti prodotti durante la manifestazione.

Il Comune può richiedere la costituzione di apposita cauzione da determinarsi in relazione alla superficie ed ai giorni di utilizzo dell'area, a garanzia delle operazioni di pulizia, a copertura degli eventuali oneri straordinari sostenuti dal servizio pubblico.

Articolo N. 39 ALTRI SERVIZI DI PULIZIA

Il Comune effettua la pulizia periodica delle fontane, fontanelle, monumenti pubblici (zoccolo e base) e il diserbamento periodico dei cigli delle strade, mediante estirpazione e/o spandimento di diserbanti chimici la cui azione non provochi effetti collaterali nocivi al terreno e all'ambiente circostante.

Articolo N. 40 LAVAGGIO DEI CONTENITORI

La pulizia dei contenitori è a cura degli utilizzatori che devono adottare modalità operative e detergenti idonei a garantire l'igiene e la sicurezza dei cittadini e degli operatori stessi. Assieme ai contenitori verranno lavati e disinfettati pure i luoghi sui quali i contenitori stessi sono posti per tutta l'area che si rendesse necessaria e comunque per una distanza non inferiore ai tre metri dai contenitori. Resta inteso che al termine delle varie bonifiche i contenitori saranno risistemati nello stesso luogo di collocazione, senza creare problemi di disservizio, degrado, inquinamento del territorio e quant'altro.

Nei casi in cui verranno, su specifica autorizzazione dell'ufficio Ecologia, utilizzati contenitori di dimensioni tali da renderne impossibile o disagiata la pulizia e la manutenzione da parte degli utenti (quali cassonetti, benne con capacità > a 250 lt.) il gestore del servizio provvederà alla corretta pulizia e disinfezione dei contenitori stessi con cadenze almeno mensili.

La ditta aggiudicataria del servizio è tenuta al lavaggio dei cassoni presso la Piattaforma Ecologica con frequenza almeno mensile.

Articolo N. 41 PULIZIA DEI FABBRICATI E DELLE AREE SCOPERTE PRIVATE E DEI TERRENI INEDIFICATI

I luoghi di uso comune dei fabbricati, nonché le aree scoperte private, recintate e non, devono essere tenuti puliti a cura dei rispettivi conduttori, amministratori o proprietari.

I terreni non edificati, prospicienti luoghi pubblici o aperti al pubblico, qualunque sia l'uso e la destinazione degli stessi, devono essere conservati puliti a cura del proprietario o comunque di chi ne abbia la disponibilità. A tale scopo, i soggetti interessati devono provvederli anche delle opere idonee ad evitare l'inquinamento dei terreni, curandone con diligenza la manutenzione ed il corretto stato di efficienza.

Gli obblighi in parola comprendono pure le operazioni di sfalcio dell'erba e dell'asporto di rifiuti eventualmente lasciati anche da terzi e sono finalizzati alla riduzione dei siti favorevoli all'insediamento e alla proliferazione di animali dannosi quali topi, zanzare ecc..

In caso di inadempienza, il Sindaco con propria ordinanza intima la pulizia delle aree o fabbricati. Nel caso di ulteriore inosservanza, il Servizio provvede alla pulizia rimettendone i costi ai proprietari o conduttori.

Articolo N. 42 AREE OCCUPATE, ADIACENTI O PROSPICIENTI AD ESERCIZI PUBBLICI

I gestori di esercizi pubblici, sia che usufruiscono di concessioni di aree pubbliche o di uso pubblico (marciapiedi, piazze, ecc.), sia che le stesse siano confinanti / adiacenti / prospicienti all'esercizio, quali i caffè, gli alberghi, le trattorie, i ristoranti e simili e comunque, in generale, ogni esercizio di vendita e ogni privato frontista, debbono tenere pulita l'area assegnata o circostante, quotidianamente, allo spazzamento della stessa e alla raccolta dei rifiuti ivi abbandonati con le modalità previste per i RSU Interni.

E' vietato spazzare i rifiuti giacenti nelle aree in questione spingendoli al di fuori delle aree in uso o circostanti .-

In caso di omissione o violazione i titolari sono puniti con le rispondenti ammende di cui alle norme sanzionatorie indicate all'allegato A del presente Regolamento .-

Articolo N. 43 CARICO, SCARICO E TRASPORTO DI MERCI E MATERIALI

Chi effettua operazioni di carico, scarico, trasporto di merci e di materiali e il soggetto per cui tali operazioni sono svolte, lasciando sull'area pubblica o di uso pubblico rifiuti di qualsiasi genere, hanno l'obbligo di provvedere, ad operazioni ultimate, alla pulizia dell'area o della superficie medesima.

Tale obbligo è valido anche qualora le aree pubbliche o di uso pubblico vengano sporcate dal mezzo stesso (ad esempio mezzi di trasporto di materiale edile presso i cantieri).

In caso di inosservanza, lo spazzamento è effettuato dal Servizio comunale che può rivalersi sui responsabili.

Articolo N. 44 DISPOSIZIONI DIVERSE

Il proprietario e il costruttore che effettuano attività relative alla costruzione, al rifacimento o alla ristrutturazione di fabbricati in genere, sono obbligati a mantenere pulite le aree pubbliche o di uso pubblico che eventualmente risultino sporcate da tali attività e, in ogni caso, a non abbandonarvi residui di alcun genere.

Chi imbratta con l'affissione di manifesti, scritte od altro i contenitori usati per la raccolta delle varie frazioni del rifiuti è responsabile di danneggiamento del patrimonio comunale ed è soggetto a sanzioni amministrative e penali a norma di legge e dei Regolamenti Comunali.

Articolo N. 45 LAVAGGIO E DISINFEZIONE DELLE STRADE

Il servizio di lavaggio e/o disinfezione delle strade, delle piazze, dei viali, dei sottopassaggi veicolari e pedonali ricadenti all'interno delle zone dove è previsto lo spazzamento, deve essere eseguito di norma su specifica richiesta del Comune.

Il servizio di lavaggio e/o disinfezione deve comunque essere eseguito in caso di necessità dovute a particolari fatti o eventi programmati o imprevisti.

Le operazioni necessarie devono essere effettuate con l'impiego di appositi automezzi dotati di cisterna per l'acqua, di contenitori per i disinfettanti, di pompe adeguate, di spruzzatori e di ogni altro strumento idoneo al più efficace e funzionale svolgimento del servizio stesso.

Nel corso dello svolgimento delle operazioni, gli automezzi di cui al comma precedente devono osservare un'andatura non superiore ai 10 Km/h, in modo da spargere uniformemente acqua e/o liquido disinfettante su tutta la superficie interessata.

Articolo N. 46 GESTIONE DEI RIFIUTI CIMITERIALI

Ai sensi del precedente articolo N. 6 per rifiuti cimiteriali si intendono i rifiuti provenienti da:

- a) ordinaria attività cimiteriale;
- b) esumazioni ed estumulazioni ordinarie;
- c) esumazioni ed estumulazioni straordinarie.

I rifiuti di cui alla lett. a) del comma 1 sono considerati urbani a tutti gli effetti, e devono essere stoccati in cassonetti per rifiuti solidi urbani sistemati in aree all'interno o all'esterno del cimitero. Rientrano tra essi, in particolare, i fiori secchi, le corone, le carte, i ceri, i rottami e materiali lapidei, i rifiuti provenienti dalle operazioni di pulizia dei viali, delle aree di sosta, degli uffici e delle strutture annesse.

I rifiuti cimiteriali di cui alle lett. b) e c) vengono gestiti con le necessarie precauzioni viste le caratteristiche di pericolosità igienico-sanitarie dei materiali stessi.

In particolare i rifiuti di cui alla lett. b) del precedente comma 1, quali i resti lignei e i resti di indumenti del feretro, devono essere raccolti separatamente in appositi contenitori a tenuta ed avviati, dopo opportuna riduzione volumetrica e disinfezione, all'incenerimento in impianto idoneo.

I rifiuti di cui alla lett. c) del precedente comma 1 devono essere avviati alla termodistruzione.

I residui metallici, come a esempio lo zinco del feretro, le pellicole di zinco poste a protezione esterna del feretro destinato alla inumazione o alla cremazione, i rifiuti piombosi e simili, potranno essere recuperati tramite rottamazione dopo che sia stata ottenuta la completa igienizzazione degli stessi.

Le attività di gestione di tali rifiuti vengono eseguite tramite ditte autorizzate con specifici provvedimenti, da predisporre al bisogno.

Il trasporto dei rifiuti cimiteriali, ad esclusione di quelli urbani, deve avvenire con idoneo mezzo chiuso e con caratteristiche simili a quelli per i rifiuti ospedalieri. I mezzi ed i contenitori devono comunque essere puliti e disinfettati al termine del servizio ovvero al termine di ogni giornata di lavoro.

TITOLO IV

NORME RELATIVE ALLA GESTIONE DEL SERVIZIO DI RACCOLTA E SMALTIMENTO

Articolo N. 47 PRINCIPI FONDAMENTALI

La gestione del servizio di nettezza urbana deve:

- a) essere ispirata al principio di uguaglianza dei diritti dei cittadini;
- b) garantire parità di trattamento a parità di condizioni del servizio prestato;
- c) ispirarsi a criteri di obiettività, giustizia ed imparzialità;
- d) garantire una erogazione continua, regolare e senza interruzioni;
- e) garantire la partecipazione e l'accesso dei cittadini alla prestazione del servizio, ai sensi del D.Lgs. 267/2000 e successive modificazioni e della legge 7 agosto 1990, n. 241.

Articolo N. 48 ESPLETAMENTO DEL SERVIZIO

Qualora sussistano ragioni tecniche, economiche e di opportunità sociale debitamente motivate nella delibera consiliare, la gestione del servizio può essere effettuata con una delle modalità di cui al D.Lgs. 267/2000.

I soggetti affidatari dell'intero o di parte del servizio debbono essere enti o imprese specializzate nella gestione dei rifiuti ed iscritte all'Albo nazionale di cui all'art. 30 del D.Lgs. 22/97 o aventi altra idonea autorizzazione prevista dal D.Lgs. 22/97.

L'atto di concessione deve tra l'altro contenere:

- a) la previsione dell'esercizio della facoltà di riscatto da parte del Comune;
- b) l'obbligo della regolare manutenzione degli impianti per l'intero periodo della concessione;
- c) le modalità della vigilanza sul servizio;
- d) il canone dovuto per la concessione, ovvero la partecipazione del Comune agli utili d'impresa;
- e) i corrispettivi dovuti al concessionario per gli immobili e per gli impianti eventualmente ceduti dal Comune;
- g) le modalità per l'esercizio del diritto di devoluzione, ossia del trasferimento al Comune, alla scadenza del contratto, degli immobili, degli impianti e delle relative pertinenze;
- h) le penalità per l'inosservanza degli obblighi contrattuali;
- i) i casi di decadenza e di revoca.
- l) l'obbligo del rispetto dei principi fondamentali del precedente art. 48.

Ogni altro profilo dei rapporti tra Comune e concessionario sono regolati dall'apposito capitolato.

Articolo N. 49 MEZZI DI RACCOLTA

Il trasporto dei rifiuti al luogo dello smaltimento e/o nella stazione di trasferta è effettuato con idonei automezzi speciali, dotati di idonei accorgimenti tecnici adatti al più funzionale espletamento del servizio, senza dispersione dei rifiuti ed emanazione di polveri o di cattivi odori.

Gli automezzi di cui ai commi precedenti sono autorizzati con ordinanza sindacale ad utilizzare corsie riservate, aree precluse alla circolazione veicolare, zone a traffico limitato.

Nel caso in cui siano adibiti al trasporto dei rifiuti automezzi di modeste dimensioni tali da non dare la compattazione dei rifiuti e garanzie di igienicità, anche in relazione alla notevole distanza dal centro di smaltimento, i rifiuti verranno stoccati provvisoriamente in appositi containers presso la Piattaforma Ecologica.

Tutto il personale incaricato della raccolta deve tenere un contegno corretto con il pubblico e presentarsi in servizio pulito e decorosamente vestito .

I mezzi e le attrezzature saranno tenuti in perfetta efficienza, puliti e collaudati a norma di Legge, assicurati e revisionati, sostituendo quelli che, per usura e/o per avaria, fossero deteriorati o malfunzionanti; le attrezzature oggetto di atti vandalici devono essere riparate o sostituite nel più breve tempo possibile e comunque in modo da non pregiudicare l'efficienza del servizio. I mezzi utilizzati per la raccolta e il trasporto dei rifiuti devono essere a perfetta tenuta, onde evitare la dispersione del percolato.

Articolo N. 50
DESTINAZIONE DEI RIFIUTI RACCOLTI

Lo smaltimento dei rifiuti urbani e assimilati conferiti avviene a cura della Ditta appaltatrice su indicazione dell'ufficio Ecologia, presso l'impianto di Piano, o altri impianti autorizzati dalla Regione e/o dalla Provincia . Lo smaltimento dei rifiuti provenienti dalle raccolte differenziate avviene in impianti di recupero autorizzati e indicati alla Ditta appaltatrice dall'Ufficio Ecologia con esclusione del conferimento in discarica.

TITOLO V

NORME RELATIVE ALLA GESTIONE DELLA PIATTAFORMA ECOLOGICA

Art. N. 51

FINALITÀ DELLA GESTIONE DELLA PIATTAFORMA ECOLOGICA

L'Amministrazione Comunale di Cardano al Campo, con la finalità primaria di ridurre i costi e la quantità dei rifiuti da smaltirsi in modo indifferenziato in impianto di termodistruzione, promuove la raccolta differenziata dei materiali riciclabili-recuperabili provenienti da insediamenti ed utenze civili e produttive (per materiali assimilabili ai rifiuti solidi urbani) istituendo la Piattaforma Ecologica situato in Via San Rocco, per il deposito temporaneo dei materiali, in attesa del trasporto e del trattamento finale ivi compreso il riutilizzo. La raccolta per conferimento da parte degli utenti presso la Piattaforma Ecologica, integra le raccolte differenziate con servizio domiciliare.

Art. N. 52

TIPOLOGIE QUALITATIVE DEI RIFIUTI AMMESSI

Per ogni rifiuto stoccato presso la Piattaforma Ecologica va indicata l'origine (i rifiuti pericolosi sono ammessi solo se provenienti da utenze domestiche) e le modalità di trasporto agli impianti di trattamento e recupero autorizzati.

I materiali conferibili separatamente presso la Piattaforma Ecologica sono:

rifiuti ingombranti, materiali inerti originati da piccoli lavori edili, filtri esauriti, rifiuti assimilati e i altri materiali recuperabili quali verde, plastica, carta, cartone, plastica, ferro, vetro, legno, polistirolo, beni durevoli etc

Tutti i materiali vengono conferiti entro containers metallici scarrabili o su battuto in cemento ed individuati con apposita cartellonistica.

Art. N.53

PROVENIENZA DEI RIFIUTI

Possono essere conferiti alla Piattaforma Ecologica solo i rifiuti originati da insediamenti civili ed attività produttive (per i rifiuti assimilabili agli urbani) situate nel territorio del Comune di Cardano al Campo.

All'atto del conferimento il trasportatore risulterà a tutti gli effetti il proprietario del rifiuto, diversamente dovrà esibire al personale di custodia l'autorizzazione al trasporto rifiuti prevista dalla legge.

Art. N.54

UTENTI DELLA PIATTAFORMA ECOLOGICA

L'accesso alla Piattaforma Ecologica è consentito a tutti i residenti nel territorio comunale di Cardano al Campo dietro presentazione del documento di identificazione (o di un eventuale tessera magnetica o di riconoscimento) "carta d'identità" che dovrà essere esibita al personale di custodia che provvederà alla registrazione automatica o manuale ed eventualmente alla pesatura delle varie tipologie di materiali da conferire.

Gli utenti sono obbligati ad osservare le indicazioni impartite dal personale addetto alla gestione della Piattaforma Ecologica e ad avvisare il personale addetto in casi di necessità (Es. dubbi sulla destinazione del rifiuto, contenitore pieno, inosservanza del presente regolamento di altri utenti, ecc.)

Se la Piattaforma Ecologica verrà dotata di un sistema di identificazione e pesatura dei rifiuti ogni utente (privato o azienda) dovrà registrarsi (con l'apposita tessera magnetica), quindi procedere alla selezione del rifiuto contenente tutte le tipologie di rifiuti previsti. Viene quindi effettuata la pesata e rilasciato uno scontrino indicante i dati del conferimento.

Il rifiuto deve rientrare per qualità e volume nei limiti di assimilabilità dello stesso, come da tabella allegata alla deliberazione di C.C. n°62 del 18/12/2003, in questo caso non dovrà essere corrisposto alcun pagamento.

Art. N. 55 ORARIO DI APERTURA

Il Centro è aperto ai cittadini nei seguenti giorni ed orari:

Lunedì	mattina pomeriggio	dalle ore 8.30 chiusa	alle ore 13.30
Martedì	mattina pomeriggio	chiusa dalle ore 14.00	alle ore 18.00
Mercoledì	mattina pomeriggio	dalle ore 8.30 chiusa	alle ore 13.30
Giovedì	mattina pomeriggio	chiusa dalle ore 14.00	alle ore 18.00
Venerdì	mattina pomeriggio	dalle ore 8.30 chiusa	alle ore 13.30
Sabato	mattina pomeriggio	dalle ore 8.00 dalle ore 14.00	alle ore 12.00 alle ore 18.00

in ora legale il martedì e giovedì la piazzola rimarrà aperta fino alle ore 19.00.

Durante l'orario di apertura è garantita la presenza del personale addetto alla gestione ed al controllo. I giorni e gli orari di apertura della Piattaforma Ecologica potranno subire variazioni al fine di migliorare il servizio. Tali variazioni potranno essere stabilite con ordinanza del Sindaco.

Art. N 56 DIVIETO DI ACCESSO

E' vietato l'accesso alla Piattaforma Ecologica al di fuori degli orari di apertura indicati, eccetto mezzi e persone autorizzate dall' ufficio ecologiai.

Tutte le aziende potranno conferire presso la Piattaforma Ecologica solo negli orari di apertura e con formulari e apposita autorizzazione scritta, vistata dall'Ufficio Ecologia, attestante l'effettuazione dei lavori conto terzi per i cittadini di Cardano al Campo e dovranno esibire il formulario di trasporto dei rifiuti previsto dal Decreto Ronchi ogniqualvolta conferiscano oltre 15 Kg/giorno di rifiuto.

Art. N. 57 DOTAZIONI

I contenitori in dotazione saranno garantiti in numero adeguato per una costante efficienza della Piattaforma Ecologica, provvedendo al loro svuotamento ogniqualvolta vi sia la necessità.

Le operazioni di allontanamento dei contenitori dovranno essere condotte in modo tale da non recare danno e/o pericolo alla sicurezza degli addetti alla gestione ed agli utenti.

Al fine di garantire la tutela igienico-sanitaria in tutte le fasi della gestione rifiuti, sono presenti una rete di smaltimento delle acque meteoriche e di dilavamento, nonché un sistema di raccolta di quelle provenienti dal lavaggio dell'area di deposito temporaneo dei rifiuti , da avviare successivamente a smaltimento.

Art. N. 58 MODALITÀ DI CONFERIMENTO-ADDETTI ALLA SORVEGLIANZA

I rifiuti dovranno essere suddivisi all'origine dall'utente e conferiti nei contenitori specificatamente dedicati con esclusione di qualsiasi sostanza o manufatto diverso.

I soggetti conferitori sono tenuti all'osservanza del presente regolamento e specificatamente alle seguenti norme:

1. conferire esclusivamente i materiali ammessi;
2. conferire i materiali suddivisi per tipologie, diversificando i materiali a partire dal carico dei mezzi di trasporto utilizzati, al fine di non costituire intralcio in fase di scarico;
3. seguire le indicazioni del personale preposto alla gestione del centro, nonché quelle riportate su apposita segnaletica;
4. soffermarsi nell'area esclusivamente per il tempo necessario al conferimento, evitando di sostare soprattutto nelle aree di ammasso e di movimentazione di materiali e containers;
5. non rovistare nei cassoni
6. non sporgersi sui cassoni
7. non asportare materiale presente nei cassoni
8. esibire i documenti di riconoscimento e/o le autorizzazioni rilasciate dall'Ufficio Ecologia, agli operatori addetti all'impianto

Gli addetti alla sorveglianza sono tenuti all'osservanza del presente regolamento specificatamente a svolgere le seguenti funzioni:

1. pulizia dell'area interna ed esterna per mt 100 intorno alla piattaforma ecologica
2. effettuare un accurato controllo visivo dei carichi ai fini dell'ammissione;
3. sensibilizzare l'utenza ad un corretto e maggiore conferimento differenziato dei rifiuti sia all'interno dei containers che nelle aree destinate allo stoccaggio a terra;
4. compilare i registri di entrata ed uscita delle merci nei casi previsti dalla legge;
5. redigere una relazione periodica in cui siano riportati i dati delle quantità di materiali conferiti e/o prelevati dalla stazione di conferimento;
6. segnalare all'ufficio ecologia ogni significativa violazione del presente regolamento;
7. segnalare all'ufficio ecologia ogni e qualsiasi disfunzione venga rilevata, sia essa riferita alle strutture, attrezzature, contenitori o organizzazione e funzionalità dei servizi;
8. sorvegliare affinché siano evitati danni alle strutture, alle attrezzature, ai contenitori e a quant'altro presente all'interno della Piattaforma Ecologica, di proprietà del comune e/o dell'ente gestore.
9. respingere i materiali qualora difformi alle prescrizioni, dandone motivazione scritta all'Ente.
10. manutenzione dei sistemi di controllo e di sorveglianza audio visiva.

Gli addetti alla sorveglianza dovranno essere muniti di apposite attrezzature ed abbigliamento ai sensi delle vigenti normative antinfortunistiche.

Art. N. 59
INCENTIVI PER I CITTADINI A CONFERIRE RIFIUTI DIFFERENZIATI PRESSO LA PIATTAFORMA
ECOLOGICA

Il Comune di Cardano al Campo, al fine di incentivare il conferimento dei rifiuti differenziati presso la Piattaforma Ecologica e quindi ottenere un risparmio sul servizio di raccolta domiciliare, si impegna ogni anno ad informare i cittadini in merito alle agevolazioni previste dal regolamento TARSU.

Art. N. 60 DIVIETI

E' fatto espresso divieto di:

1. abbandonare rifiuti fuori dagli appositi contenitori e/o spazi;
2. effettuare , cernita e recupero di qualsiasi tipo di materiale, nonché vendere a terzi il materiale conferito presso la piattaforma ecologica;
3. introdurre tipologie di materiali in contenitori adibiti alla raccolta di altre tipologie di materiali;
4. arrecare danni alle strutture, attrezzature, contenitori e quant'altro presente nella Piattaforma Ecologica;
5. abbandonare all'esterno della Piattaforma Ecologica qualsiasi tipologia di rifiuto;
6. occultare, all'interno di altri materiali, rifiuti e materiali non ammessi; il conferente è responsabile dei danni di inquinamento all'ambiente causato dal conferimento di rifiuti non ammissibili anche soprattutto se la natura inquinante del materiale conferito o la sua collocazione all'interno del carico fossero tali da sfuggire ad un controllo visivo.

Art N. 61 MODALITÀ DI GESTIONE

L'Amministrazione comunale di Cardano al Campo può:

- gestire direttamente la Piattaforma Ecologica;
- affidare la gestione ad imprese private mediante appalto;
- affidare la gestione ad associazioni o enti che non abbiano finalità di lucro, mediante convenzionamento.

Art.N. 62 RESPONSABILITÀ

L'Amministrazione Comunale sarà da ritenersi sollevata ed indenne da ogni responsabilità e/o danno, in caso di dolo e/o colpa della Concessionaria, ovvero di violazione da parte di quest'ultima degli obblighi derivanti da norme di ordine pubblico.

Qualora all'interno dell'Piattaforma Ecologica si verificassero incidenti dovuti agli utenti dovuti al mancato rispetto delle indicazioni impartite dal gestore o previste dal presente Regolamento, la responsabilità sarà direttamente imputabile agli utenti, ritenendo in tal modo sollevati il gestore ed il Comune di Cardano al Campo da ogni responsabilità.

A tutela dell'ambiente e delle persone, per quanto non espressamente dichiarato in questo regolamento valgono le norme e le leggi vigenti in materia.

TITOLO VI

VALIDITÀ DEL REGOLAMENTO, CONTROLLI E SANZIONI

Articolo N. 63 OSSERVANZA DI ALTRE DISPOSIZIONI E DEI REGOLAMENTI COMUNALI

Per quanto non espressamente contemplato dal presente Regolamento si applicano le norme di cui al Decreto Legislativo N. 22/97 e le relative norme tecniche, di attuazione, la normativa di settore Statale e Regionale per quanto di pertinenza, nonché dei regolamenti comunali.

Articolo N. 64 COMPETENZA E GIURISDIZIONE

In attuazione al disposto dell'articolo N. 104, secondo comma, del DPR 24 luglio 1977 N. 616 e dell'articolo N. 20 del Decreto Legislativo N. 22/97, le Province sono preposte al controllo della gestione dei rifiuti.

Ai sensi dell'articolo N. 55 del Decreto Legislativo N. 22/97 all'irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniaria previste dal presente Regolamento provvede la Provincia nel cui territorio è stata commessa la violazione, ad eccezione delle sanzioni conseguenti all'abbandono o al deposito incontrollato di rifiuti sul suolo o nel suolo e all'immissione di rifiuti nelle acque superficiali o sotterranee, al conferimento di imballaggi terziari al servizio pubblico di raccolta rifiuti urbani (a partire dal 01.01.1998) e al mancato conferimento di beni durevoli che abbiano esaurito la loro utilità a soggetti autorizzati per le quali è competente il Comune.

Rimangono valide le competenze della Polizia Locale, sulla base delle norme legislative e dei regolamenti vigenti oltre che della vigilanza igienico-sanitaria svolta dai competenti servizi delle A.S.L., ai sensi della legislazione regionale in materia.

Articolo N. 65 CONTROLLI E VIGILANZA

A far tempo dall'istituzione dei servizi di raccolta differenziata, la Polizia Locale, assicura il servizio di sorveglianza sul rispetto delle modalità di conferimento dei rifiuti, da parte degli utenti, con particolare riguardo al rispetto dell'obbligo di conferimento separato dei rifiuti pericolosi applicando le sanzioni amministrative previste dallo stesso e dalla vigente normativa, fatta salva l'applicazione della sanzione penale ove il fatto costituisca reato.

In caso di accertata inadempienza, il Sindaco, con propria ordinanza motivata da ragioni sanitarie, igieniche e ambientali, previa diffida ai soggetti responsabili a provvedere direttamente, dispone lo sgombero dei rifiuti ed il loro smaltimento a totale carico dei soggetti di cui sopra, fatta salva e impregiudicata ogni altra sanzione contemplata nelle norme vigenti.

Nel caso in cui non sia individuato il soggetto responsabile dell'abbandono dei rifiuti il Comune provvede a propria cura e spese allo sgombero ed al successivo smaltimento, fatta salva la possibilità di rivalersi una volta individuato il soggetto responsabile.

Articolo N. 66 SANZIONI

Per le violazioni alle norme del presente Regolamento nonché per le infrazioni alle norme regolamentari del Decreto Legislativo N. 22 del 5 febbraio 1997 e successive modificazioni, si applicano le disposizioni previste da titolo V del Decreto citato, ed inoltre quanto disposto con l'allegato A al presente Regolamento.

Per l'applicazione delle sanzioni amministrative del presente regolamento si osserveranno le norme stabilite dal Capo I, sez. 1^a e 2^a, della L. 24/11/1981 n. 689.

L'accertamento delle violazioni sarà effettuato dalla polizia locale nonché dai funzionari competenti al controllo del servizio.

Articolo N. 67 EFFICACIA DEL PRESENTE REGOLAMENTO

Il presente regolamento, dopo le approvazioni di legge e la ripubblicazione all'albo pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi, entra immediatamente in vigore.

Ogni disposizione locale contraria o incompatibile con il presente regolamento si deve intendere abrogata.

ALLEGATO A

Legge 689/81 : Oblazione in via breve = si applica nella misura più conveniente per il trasgressore fra il valore doppio del minimo ed il valore di 1/3 del massimo.

NORME SANZIONATORIE :

Art. D.Lgs. 22/97	Descrizione	Min €	Max €	Oblaz. In via breve €
14 D.Lgs. 22/97	Abbandono o deposito incontrollato di rifiuti sul suolo o nel suolo e immissione di rifiuti nelle acque superficiali o sotterranee	103	619	206
43 - c. 2 D.Lgs. 22/97	Conferimento di imballaggi terziari al servizio pubblico di raccolta RSU (dal 1/1/98)	103	619	206
44 - c. 1 D.Lgs. 22/97	Mancato conferimento di beni durevoli che abbiano esaurito la loro utilità a soggetti autorizzati	103	619	206

Art. Regolam.	Descrizione	Min. €	Max €	Oblaz. In via breve €
8 lett. a	Cernita di rifiuti nei contenitori di raccolta	25	258	50
8 lett. b	Esporre contenitori e/o sacchetti contenenti rifiuti nel giorno e fuori dall'orario di raccolta del servizio porta a porta	25	258	50
8 lett. c	Danneggiare le attrezzature del servizio pubblico di smaltimento pubblico	103	619	206
8 lett. d	Intralciare l'opera degli addetti al servizio	25	258	50
8 lett. e	Conferire materiali accesi o non completamente spenti	103	619	206
8 lett. i	Imbrattare il suolo pubblico o adibito ad uso pubblico (bucce, carta, escrementi di animali ecc.)	25	258	50
8 lett. l	Spostare i contenitori per la raccolta dei Rifiuti	25	258	50
8 lett. m	lo smaltimento dei rifiuti in forme diverse da quelle previste dalle disposizioni di legge e dei regolamenti comunali quali ad esempio la combustione e/o immissione in pubblica fognatura	51	516	102
8 lett. n	deporre qualsiasi tipo di rifiuto al di fuori dei punti di raccolta e/o contenitori appositamente istituiti	25	258	50
13 lett. c	Conferimento di rifiuti diversi da quelli per cui i contenitori e/o			

	sacchetti sono destinati o non adeguatamente confezionati, liquidi ecc.	25	77	25,67
13 lett. f	Inserire vetro nei sacchetti per la raccolta	25	77	25,67
35, 37	Contravvenzione all'obbligo di pulizia delle aree pubbliche o private soggette ad uso pubblico	25	258	50
41, 43, 44 - c. 1	Contravvenzione all'obbligo di pulizia delle aree private e dei cantieri edili o simili	25	258	50
44 - c. 2	Uso improprio o affissione di manifesti sulle attrezzature per il conferimento dei rifiuti	25	258	50
	Altre violazioni non contemplate nelle precedenti voci	51	516	102

ALLEGATO B

ELENCO FRAZIONI RICICLABILI

PLASTICA

DA CONFERIRE

ALIMENTARI

Bottiglie di acqua minerale, bibite, olio, succhi, latte, ecc.

Flaconi/dispensatori sciroppi, creme, salse, yogurt, ecc.

Confezioni rigide/flessibili per alimenti in genere (es: affettati, formaggi, pasta fresca, frutta, verdura)

Buste e sacchetti per alimenti in genere (es: pasta, riso, patatine, salatini, caramelle, surgelati)

Vaschette porta - uova

Vaschette per alimenti, carne e pesce

Vaschette/barattoli per gelati

Contenitori per yogurt, creme di formaggio, dessert

Reti per frutta e verdura

Film e pellicole

Barattoli per alimenti in polvere

Contenitori vari per alimenti per animali

Coperchi

Cassette per prodotti ortofrutticoli e alimentari in genere

NON ALIMENTARI

Flaconi per detersivi, saponi, prodotti per l'igiene della casa, della persona, cosmetici, acqua distillata

Barattoli per confezionamento di prodotti vari (es: cosmetici, articoli da cancelleria, salviette umide, detersivi, rullini fotografici)

Film e pellicole da imballaggio (anche espanse per imballaggi di beni durevoli)

Blister e contenitori rigidi e formati a sagoma (es: gusci per giocattoli, pile, articoli da cancelleria, gadget vari, articoli da ferramenta e per il "fai da te")

Scatole e buste per il confezionamento di capi di abbigliamento (es: camicie, biancheria intima, calze, cravatte)

Gusci, barre, chips da imballaggio in polistirolo espanso

Reggette per legatura pacchi

Sacchi, sacchetti, buste (es: shoppers, sacchi per detersivi, per prodotti

per giardinaggio, per alimenti per animali)

Vasi per vivaisti

DA NON CONFERIRE

Qualsiasi manufatto non in plastica

Rifiuti ospedalieri (es: siringhe, sacchi per plasma, contenitori per liquidi fisiologici per emodialisi)

Beni durevoli in plastica (es: elettrodomestici, articoli casalinghi, complementi d'arredo, ecc.)

Giocattoli

Custodie per cd, musicassette, videocassette

Piatti, bicchieri, posate di plastica

Canne per irrigazione

Articoli per l'edilizia

Barattoli e sacchetti per colle, vernici, solventi

Grucce appendiabiti

Borse, zainetti, sporte

Posacenere, portamatite, ecc.

Bidoni e cestini portarifiuti

Cartellette, portadocumenti, ecc.

Componentistica ed accessori auto

Sacconi per materiale edile (es: calce, cemento)

Imballaggi con evidenti residui del contenuto (rifiuto pericoloso, non pericoloso o putrescibile)

Materiali da Riciclo

I polimeri normalmente utilizzati per la costruzione dei contenitori in plastica che risultano riciclabili dal sistema CO.RE.PLA sono:

- **PET (polietilentereftalato)** le sue caratteristiche sono delle elevate proprietà meccaniche, una buona tenacità, una buona resistenza termica e chimica ed un'ottima trasparenza e brillantezza, sono numerosi i settori di applicazione di questo polimero, nel settore imballaggio viene utilizzato per la produzione di bottiglie per acqua e bibite, flaconi per detergenza domestica, vassoi e blister termoformati, film di supporto per termoaccoppiati, in altri settori viene utilizzato per la produzione di fibre (per abbigliamento, arredamento, imbottiture, cordami, uso geotessile, ecc., film per effetti decorativi e arti grafiche; lastre fotografiche e radiografiche; nastri audio e video.
- **PP (polipropilene)** le sue caratteristiche sono delle buone proprietà meccaniche, una buona resistenza chimica ed una elevata impermeabilità al vapore acqueo, sono numerosi i settori di applicazione di questo polimero, nel settore imballaggio viene utilizzato nella produzione di flaconi per detergenza e cosmetica, cassette, film orientati in sostituzione del cellophane, sacchi industriali, in altri settori viene utilizzato per la produzione di mobili da giardino, fibre (corde e sacchi), articoli casalinghi, batterie e paraurti auto.

- **PE (polietilene)** le sue caratteristiche sono una buona resistenza meccanica e rigidità, la resistenza agli acidi, alcali, soluzioni saline e vari solventi organici (es. oli e benzine) ed una scarsa trasparenza (opaco). sono numerosi i settori di applicazione di questo polimero, nel settore imballaggio viene utilizzato per la fabbricazione di bottiglie e flaconi per alimenti, detergenti e agenti chimici, cassette e usti, in altri settori per la produzione di film di vari spessori per uso agricolo, industriale, edile.
- **PVC (cloruro di polivinile)** le sue caratteristiche sono una buona resistenza meccanica e chimica ed un'elevata impermeabilità al vapore acqueo sono numerosi i settori di applicazione di questo polimero, nel settore imballaggio viene utilizzato per la produzione di bottiglie e flaconi (costituisce circa il 6% della produzione di bottiglie per acque minerali non gasate), di blister termoformati e film flessibili, in altri settori viene utilizzato per la produzione di tubi, telai di finestre, tapparelle, guaine per cavi elettrici, finte pelli, giocattoli, parti di automobili e accessori biomedicali. **Attualmente questo tipo di polimero non è più ammesso per la produzione di contenitori per alimenti, conseguentemente esaurite le scorte non sarà più considerato.**
- **PS (polistirene)** le sue caratteristiche sono una elevata rigidità e trasparenza, una buona resistenza all'urto, leggerezza ed è un buon isolamento termico ed acustico, sono numerosi i settori di applicazione di questo polimero, nel settore imballaggio viene utilizzato per la fabbricazione di scatole trasparenti, flaconi per medicinali e cosmetica, vaschette per yogurt e formaggi molli, imballaggi per alimenti (vaschette) ed industriali (protezione interna) , in altri settori viene utilizzato per la produzione di mobili, piatti e bicchieri monouso, pannelli isolanti e giocattoli.

I simboli di questi polimeri sono stampati sulle etichette delle bottiglie o a caldo sui contenitori, in modo da rendere più facile la loro individuazione da parte del cittadino e la loro separazione dagli altri materiali.

CARTA

DA CONFERIRE

Giornali

Riviste

Volantini Pubblicità

Scatole di cartone

Scatole di cartoncino alimenti (Zucchero, Pasta, Riso, Maionese, Crackers)

Scatole di cartoncino vari (Dentifricio, Confezioni Scatolame)

Carta da fotocopie usata

Carta per tabulati usata

Libri

Quaderni

DA NON CONFERIRE

Carta sporca

Tovaglioli di carta usati

Carta oleata

Carta plastificata

Polistirolo

Tetra-brik (cartoni del latte, dei succhi di frutta, ecc.)

Scatole plastificate

VETRO

DA CONFERIRE

Bottiglie di vetro

Barattoli di vetro

Bicchieri

Vasi di vetro

Vetri Porte/Finestre (solo presso la piattaforma ecologica)

DA NON CONFERIRE

Ceramica

Lampadine

Neon

Porcellana

Specchi

Vetro retinato

Vetro opale (bocchette di profumo)

Cristalli Schermi di televisori o computer

"Pirex"

ALLUMINIO – BANDA STAGNATA

DA CONFERIRE

Lattine in alluminio per bibite

Barattoli in alluminio

Oggetti in Metallo

Bombolette Spray

Scatolette e lattine in banda stagnata

contenitori in metallo (pelati, tonno)

DA NON CONFERIRE

Ferro vecchio

Contenitori etichettati C, F, T, X, contenenti acidi, colle, insetticidi, mastici, smalti, soda, solventi

UMIDO

MATERIALI DA CONFERIRE

Frutta, Verdura

Uova

Pesce, Carne, Ossa

Pane, Pasta, Riso

Resti di Pietanza

Fondi di caffè

Filtri di the e camomilla

Tovaglioli e fazzoletti di carta usati

DA NON CONFERIRE

Qualunque Tipo di rifiuto non organico

VERDE

DA CONFERIRE

Foglie

Fiori

Erba

Rami

Radici

Paglia

INGOMBRANTI

mobili, materassi, beni voluminosi

BENI DUREVOLI

elettrodomestici (Televisori, Radio, Frigoriferi, Computer, ecc.)

INERTI

calcinacci, piastrelle, residui di piccole ristrutturazioni edilizie

T E/O F

colle

cera per legno

acetone per unghie

antitarli

tintura per scarpe

smacchiatori

isolanti

solventi
acetone
acidi
adesivi
mastici
diluenti
antiruggine allo zinco
petrolio bianco
acquaragia
antiparassitari
topicidi
battericidi
diserbanti
insetticidi
bombolette spray (con gas infiammabile, con CFC)
bianchetti e trieline

Questo elenco è da ritenersi esemplificativo per i cittadini ma puramente indicativo, dal momento che i consorzi di recupero dei rifiuti possono variare l'elenco delle tipologie dei materiali conferibili